Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per il controllo dei bilanci

2023/0808(NLE)

27.9.2023

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla proposta di nomina di Tony Murphy alla funzione di membro della Corte dei conti
(C9-0334/2023 – 2023/0808(NLE))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatrice: Monika Hohlmeier

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITAE DI TONY MURPHY 4

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI TONY MURPHY AL QUESTIONARIO 5

PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di nomina di Tony Murphy alla funzione di membro della Corte dei conti (C9-0334/2023 – 2023/0808(NLE))

(Consultazione)

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 286, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C9-0334/2023),

– visto l'articolo 129 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2023),

A. considerando che, con lettera dell'8 settembre 2023, il Consiglio ha consultato il Parlamento europeo sulla nomina di Tony Murphy alla funzione di membro della Corte dei conti;

B. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha valutato le qualifiche del candidato proposto, segnatamente in relazione alle condizioni di cui all'articolo 286, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; che, nell'ambito di tale valutazione, la commissione ha ricevuto dal candidato un curriculum vitae nonché le sue risposte al questionario scritto che gli era stato trasmesso;

C. considerando che la commissione per il controllo dei bilanci ha poi proceduto, il 12 ottobre 2023, a un'audizione del candidato, nel corso della quale quest'ultimo ha rilasciato una dichiarazione preliminare e ha quindi risposto alle domande rivoltegli dai membri della commissione;

1. esprime parere positivo/negativo sulla proposta del Consiglio di nominare Tony Murphy membro della Corte dei conti;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e, per conoscenza, alla Corte dei conti nonché alle altre istituzioni dell'Unione europea e alle istituzioni di controllo degli Stati membri.

ALLEGATO 1: CURRICULUM VITAE DI TONY MURPHY

Qualifiche professionali

1997–2006	Membro dell'IIA (Institute of Internal Auditors – Istituto dei revisori interni) e revisore interno certificato in seguito agli esami sostenuti nel novembre 2005.
1989	Membro dell'Associazione dei contabili certificati accreditati
1979–1984	Membro associato dell'Associazione dei contabili certificati accreditati

Esperienza professionale:

2022 – attuale: Presidente della Corte dei conti europea, Lussemburgo (Lussemburgo) 2018 –

2022	Membro irlandese della Corte dei conti europea, Lussemburgo
(Lussemburgo)	
2017–2018	Direttore della Sezione IV (Regolamentazione dei mercati ed economia competitiva), Corte dei conti europea, Lussemburgo (Lussemburgo)
2013–2017	Capo di gabinetto di un membro della Corte dei conti europea, Lussemburgo (Lussemburgo)
2007–2012	Capo dell'unità "Audit interno" alla Commissione europea – Direzione generale Affari economici e finanziari – Unità "Audit interno", Lussemburgo (Lussemburgo)
2003–2007	Revisore alla Commissione europea – Direzione generale Affari economici e finanziari – Unità "Audit interno", Lussemburgo (Lussemburgo)
1999–2003	Esperto nazionale distaccato alla Commissione europea – Direzione generale Affari economici e finanziari – Unità "Audit interno", Lussemburgo (Lussemburgo)
1994–1999	Revisore esperto all'Ufficio del controllore e revisore generale, Dublino
(Irlanda)	
1979–1994	Revisore all'Ufficio del controllore e revisore generale, Dublino (Irlanda)

Esperienza internazionale:

2008	Presidente del Collegio sindacale del Fondo europeo per gli investimenti (FEI), Lussemburgo (Lussemburgo)
2007	Membro del Collegio sindacale del Fondo europeo per gli investimenti, Lussemburgo (Lussemburgo)
1998–1999	Presidente del Collegio sindacale del Consiglio d'Europa, Strasburgo (Francia)
1997	Membro del Collegio sindacale del Consiglio d'Europa, Strasburgo (Francia)

ALLEGATO 2: RISPOSTE DI TONY MURPHY AL QUESTIONARIO

Esercizio delle funzioni: insegnamenti appresi e impegni futuri

1. Quali sono i principali risultati da Lei conseguiti come membro della Corte dei conti europea? Quali sono stati i maggiori insuccessi?

Negli ultimi sei anni ho ricoperto varie funzioni come membro della Corte dei conti, per le quali vorrei evidenziare i risultati seguenti.

Come membro della Corte, sono stato responsabile dello svolgimento dell'audit relativo alla dichiarazione di affidabilità della spesa nel settore della coesione in modo continuativo per tre anni, dal 2018 al 2020. Tale compito sfocia nella stesura del capitolo della relazione annuale della Corte dedicato alla rubrica del QFP relativa alla coesione. Tale capitolo espone le constatazioni della Corte e fornisce un quadro completo delle attività e delle spese primarie nell'ambito di questo settore di intervento, che è anche uno dei principali settori di spesa del bilancio dell'UE. Le constatazioni e le raccomandazioni della Corte hanno contribuito a rafforzare il quadro di controllo negli anni successivi.

Nel 2018 ho inoltre supervisionato l'introduzione del nostro "approccio di attestazione" per l'audit ai fini della dichiarazione di affidabilità in questo settore. Abbiamo sperimentato un approccio modificato, comprendente test sui controlli e test di convalida di operazioni sottoposte ad audit da parte di terzi. Tale approccio ci ha permesso di verificare meglio l'efficacia dei sistemi di controllo e di gestione a livello degli Stati membri.

Nel 2020 sono stato eletto Decano della Sezione V, "Finanziamento e amministrazione dell'Unione", nonché membro responsabile della relazione annuale, che è la principale relazione redatta dalla Corte. In tale veste, ho supervisionato l'elaborazione di tre relazioni annuali.

Le relazioni annuali, oltre a essere state presentate con successo durante le difficili circostanze della pandemia di COVID-19, sono anche state pubblicate nel rispetto delle scadenze legislative. Sebbene tale risultato sia stato il frutto di sforzi di collaborazione profusi in seno alla Corte, il mio ruolo come membro ha significato anche assicurare un coordinamento orizzontale e un collegamento con vari servizi di tutta l'istituzione per garantire la creazione in tempo utile di un prodotto pertinente, coerente e uniforme.

Nel 2022, in qualità di membro responsabile della relazione annuale, ero incaricato di redigere l'introduzione e di curare lo sviluppo del capitolo relativo al Fondo per la ripresa e la resilienza (RRF). Il carattere unico della spesa dell'RRF rispetto al QFP ordinario ha richiesto, per la prima volta, la formulazione di un parere distinto nell'ambito della relazione annuale della Corte. Ho svolto un ruolo centrale nella definizione della nostra metodologia e del nostro approccio generali, entro i limiti di questo nuovo modello di presentazione.

Inoltre, durante gli ultimi sei anni sono stato responsabile di numerose pubblicazioni della Corte, fra cui un'analisi, un parere e diversi controlli di conformità e di gestione (relazioni speciali). Fra tali relazioni speciali figurano le seguenti:

- *Relazione speciale n. 20/2020: La lotta contro la povertà infantile – È necessario*

rendere più mirato il sostegno della Commissione

- *Relazione speciale n. 26/2021: Regolarità della spesa nella politica di coesione dell'UE: la Commissione comunica annualmente un livello di errore stimato minimo che non è definitivo*
- *Relazione speciale n. 07/2023: Il dispositivo per la ripresa e la resilienza e il sistema di controllo concepito per la Commissione – Il nuovo modello di erogazione continua a presentare lacune a livello dell'UE in termini di garanzie offerte e obbligo di rendiconto, nonostante l'entità del lavoro previsto*

Infine, ritengo che la mia elezione a Presidente della Corte dei conti europea da parte dei miei stimati colleghi sia un risultato significativo. Ho assunto questo ruolo nell'ottobre 2022 con l'obiettivo generale di rafforzare i valori fondamentali della nostra istituzione, fra cui l'indipendenza, l'integrità, l'obiettività, la trasparenza e la professionalità. Inoltre, mi impegno per promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo e gratificante per il nostro personale. Credo di aver già posto in atto diversi obiettivi fra quelli summenzionati, in linea con la nostra strategia 2021-2025.

Insuccessi:

Per quanto riguarda gli insuccessi, il numero di risultati che ho conseguito negli ultimi sei anni come membro della Corte controbilancia ampiamente gli ostacoli. Tuttavia, sarebbe ipocrita affermare che tutto quel che riguarda il lavoro della Corte mi trova pienamente soddisfatto.

Mi dispiace dover affermare che l'importanza del nostro lavoro, e la consapevolezza al riguardo, sono meno diffuse di quanto sarebbe a mio avviso opportuno. Inoltre, le raccomandazioni formulate dalla Corte nel contesto del miglioramento della gestione del bilancio dell'UE, quindi al fine di tutelare gli interessi finanziari dei cittadini, non sempre vengono pienamente attuate. Sono determinato a continuare a migliorare questa situazione.

Infine, sebbene la Corte abbia compiuto progressi nella digitalizzazione del proprio lavoro di audit, siamo vincolati dal tasso di digitalizzazione delle entità controllate. Ad esempio, spesso la qualità e la completezza dei dati forniti da tali entità non rispettano il formato richiesto, che faciliterebbe invece la digitalizzazione del nostro lavoro. L'aumento del livello di digitalizzazione è uno degli elementi della nostra strategia per il periodo 2021-2025, che ha l'obiettivo di rendere più efficiente il nostro lavoro.

2. Quali sono i principali insegnamenti che ha appreso nel Suo settore di competenza / i risultati che ha conseguito nello svolgimento delle Sue mansioni e dei Suoi compiti di audit?

Ho avuto l'opportunità di acquisire un'esperienza preziosa e di conseguire diversi risultati significativi negli ultimi quasi sei anni.

Nel periodo in cui ero responsabile della relazione annuale, la collaborazione efficace tra le squadre di audit, le istituzioni e i portatori di interessi è stata fondamentale per poter presentare la relazione annuale nelle circostanze senza precedenti causate dalla pandemia.

In qualità di Decano e ora di Presidente, sono consapevole dell'importanza di offrire in ogni momento una piattaforma che consenta a tutti di esprimere le proprie idee e le proprie

preoccupazioni, in modo da facilitare una discussione strutturata ed equilibrata. Ciò favorisce un ambiente in cui il consenso può emergere naturalmente, permettendo così l'adozione di decisioni più informate e ampiamente accettate.

Inoltre, per quanto riguarda il lavoro relativo alle relazioni speciali e alle altre pubblicazioni della Corte di cui sono stato responsabile, reputo indispensabile formulare raccomandazioni incisive, che portino a miglioramenti concreti nei programmi e nelle politiche dell'UE. Per i miei compiti di audit ho sempre cercato di formulare raccomandazioni chiare, specifiche e attuabili, collegate alle nostre constatazioni. È un aspetto sul quale insisto, in qualità di Presidente, in tutta l'istituzione.

Ho supervisionato l'elaborazione e la pubblicazione di tre relazioni annuali della Corte. I risultati e le raccomandazioni figuranti in tali relazioni hanno contribuito a migliorare la gestione finanziaria dell'UE e a promuovere la responsabilità e la trasparenza. Inoltre, sono stato responsabile dell'introduzione e dello sviluppo del capitolo relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF). L'RRF è un modello di spesa unico e innovativo dell'UE. Era fondamentale sviluppare una solida metodologia e un approccio di audit affinché gli audit successivi in questo settore strategico potessero farne tesoro. Inoltre, le osservazioni della Corte in questo settore offrono preziosi orientamenti ai responsabili politici e ai legislatori dell'UE.

3. Quale valore aggiunto potrebbe apportare alla Corte dei conti con il Suo secondo mandato e/o, in particolare, nel settore di cui sarebbe responsabile? Le piacerebbe cambiare settore di competenza? Da quali motivazioni è mosso?

In qualità di Presidente della Corte dei conti, ritengo che il mio ruolo sia multidimensionale, nel senso che ho obblighi interni significativi per quanto riguarda il miglioramento del funzionamento e delle pubblicazioni della Corte. Ho però anche l'obbligo di rappresentare l'istituzione e promuovere la sua conoscenza nel mondo esterno.

Da una prospettiva interna, vorrei continuare a svolgere i compiti che ho già iniziato. Molti di questi compiti riguardano la nostra strategia per il periodo 2021-2025, che è corredata di una serie di misure di attuazione collegate ai suoi diversi traguardi e obiettivi. Tali misure comprendono iniziative volte a migliorare l'efficienza, potenziare la comunicazione interna ed esterna e impegnarsi in una valutazione inter pares. Mi adopererò per fare tesoro dei progressi sinora compiuti dalla Corte ed esplorare le prospettive future.

Nei confronti dei nostri interlocutori esterni, siano essi il Parlamento europeo, le altre istituzioni, le autorità degli Stati membri o i suoi cittadini, intendo continuare a perseguire l'obiettivo di rafforzare i legami e migliorare ulteriormente le nostre relazioni. A tal fine, mi impegno a mantenere un dialogo e una comunicazione continui con tutti gli attori. Il Presidente ha un ruolo generale da svolgere in queste relazioni.

Sono convinto dell'importanza del ruolo che la Corte dovrebbe svolgere in qualità di revisore esterno indipendente dell'UE. A tale riguardo, sono fortemente motivato a promuovere le pubblicazioni di alta qualità della Corte, in modo da ottenere un riconoscimento più ampio.

4. In che modo si assicura di raggiungere gli obiettivi pianificati per un compito di audit? Si è mai trovato in una situazione in cui non Le è stato possibile svolgere il

compito di audit? Per quali motivi? In che modo procede in questo tipo di situazioni?

Perché il compito di audit abbia successo, è fondamentale che vi sia un'interazione costante e regolare fra il membro della Corte e la squadra di audit, in modo da mantenere in ogni momento una visione d'insieme del processo di audit. Do sempre la priorità alla trasparenza e alla comunicazione e, avendo maturato una vasta esperienza nella gestione di audit, applico generalmente un approccio strutturato che comprende un'attenta pianificazione e un monitoraggio continuo. Attraverso questo processo sono riuscito a evitare situazioni difficili, come quelle in cui un grave malinteso tra il membro della Corte e la squadra di audit, oppure nei confronti dell'entità controllata, avrebbe compromesso l'esito dell'audit.

Possono comunque verificarsi situazioni problematiche dovute a circostanze difficili o a ritardi nei compiti di audit. È fondamentale mantenere canali di comunicazione aperti e una mentalità orientata alla risoluzione dei problemi per affrontare tali sfide in modo efficace, rispettando, nel contempo, in ogni momento i principi di integrità e responsabilità nel lavoro di audit della Corte.

5. Se fosse riconfermato per un secondo mandato e, ipoteticamente, eletto Decano di una Sezione della Corte dei conti europea, quale orientamento darebbe al lavoro per definirne le priorità? Potrebbe fornirci due o tre esempi di settori da esaminare con attenzione in futuro?

Nel quadro del ciclo di programmazione della Corte, le decisioni finali sull'esito del programma di lavoro sono adottate dal Collegio nel suo insieme, sulla base delle priorità stabilite nella strategia della Corte e delle risorse disponibili. Ma prima ancora, in seno alle Sezioni, che dispongono di personale con competenze specifiche nei settori di intervento specifici, i membri della Corte contribuiscono collettivamente al processo decisionale relativo al nostro lavoro, attraverso discussioni informate. Quando ero Decano della Sezione V, ho avuto la responsabilità di guidare tali discussioni per alcuni cicli di programmazione. In veste di Presidente, e assieme ai miei servizi, svolgo un ruolo di coordinamento nell'intero processo di definizione del programma di lavoro definitivo.

Per quanto riguarda il futuro, le principali questioni che ritengo possano costituire una parte importante del lavoro della Corte saranno gli audit riguardanti i fondi destinati all'Ucraina, la spesa nei settori della difesa e della sicurezza e questioni come la migrazione, i cambiamenti climatici e l'autonomia strategica. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza continuerà inoltre a richiedere un livello significativo di controllo da parte della Corte.

6. Se dovesse gestire la selezione dei compiti di audit in vista della preparazione del programma di lavoro annuale della Corte dei conti europea, su quale base opererebbe una scelta nell'elenco di priorità ricevuto dal Parlamento e/o dalla commissione per il controllo dei bilanci?
Cosa farebbe se una priorità politica non corrispondesse alla valutazione dei rischi delle attività dell'Unione da parte della Corte dei conti?

In qualità di revisori esterni, prepariamo il nostro programma di lavoro di audit in modo indipendente, ma non isolato. Il processo di selezione di nuovi temi di audit e la loro inclusione nel programma di lavoro si basa su una ricerca approfondita dei settori di audit e sulla valutazione dei rischi, integrata dall'analisi delle proposte formulate dai portatori di

interessi. Al fine di includere i temi di audit più rilevanti, la Corte si rivolge ogni anno ai suoi interlocutori istituzionali, quali il Parlamento europeo, il Consiglio e i parlamenti degli Stati membri. In effetti, le commissioni del Parlamento europeo, per il tramite della Conferenza dei presidenti di commissione, hanno presentato 131 proposte di audit per il programma di lavoro 2023+. Quasi due terzi di tali proposte sono state accolte, in tutto o in parte, nei lavori in corso o in quelli futuri o sono stati trattati nelle più recenti relazioni della Corte.

Essendo le risorse di audit limitate, la Corte ha concepito il sistema di programmazione in modo da garantire di dedicare la propria attenzione alle questioni più importanti, cercando di produrre relazioni di impatto e di alta qualità. I temi più importanti sono classificati in ordine di priorità in funzione delle risorse disponibili.

Sulla base di questo approccio generale alla definizione del programma di lavoro, è molto probabile che le priorità politiche, purché rientrino nel mandato di audit della Corte, siano prese in considerazione nel processo di elaborazione del nostro programma di lavoro annuale.

Gestione del portafoglio, metodi di lavoro e risultati da raggiungere

7. La produzione di relazioni di alta qualità, ben strutturate e tempestive è fondamentale:

– **In che modo garantirebbe che i dati utilizzati in un audit siano attendibili e che i risultati non siano obsoleti?**

Conformemente alle norme, l'obiettivo della Corte è quello di garantire la qualità degli elementi probatori di audit, compresi i dati sottostanti. Per essere appropriati, gli elementi probatori di audit devono essere pertinenti e affidabili in modo da fornire una base per le conclusioni, con relativa stesura del parere e delle raccomandazioni di audit.

La Corte dispone di un sistema di gestione della qualità che fornisce all'istituzione la ragionevole garanzia di svolgere il proprio lavoro nel rispetto delle norme professionali e internazionali e dei requisiti applicabili, nonché dell'alta qualità delle relazioni prodotte.

Tale sistema comprende disposizioni in materia di gestione della qualità prima della finalizzazione del compito, attraverso la supervisione, la revisione e l'analisi indipendente della qualità, come pure attraverso controlli di garanzia della qualità dopo il completamento del compito. Ciò significa che tutte le nostre relazioni sono soggette a un processo di gestione della qualità accurato, che comprende i controlli sull'affidabilità dei dati. Se riscontriamo problemi relativi ai dati, solleviamo tali preoccupazioni nelle constatazioni e formuliamo raccomandazioni volte a migliorare la situazione in futuro.

Più in generale, per quanto riguarda la tempestività delle relazioni di audit, la Corte è continuamente alla ricerca di modalità per produrre relazioni di audit più brevi o più mirate. Per loro stessa natura, questo tipo di relazioni è più rapido da preparare e offre quindi una risposta tempestiva e pertinente alle esigenze dei soggetti interessati.

– **In che modo migliorerebbe la qualità e la pertinenza delle raccomandazioni?**

Nelle sue relazioni, la Corte si adopera sempre per formulare raccomandazioni pertinenti, pratiche ed efficaci sotto il profilo dei costi che aiutino le entità che controlliamo ad affrontare le carenze individuate. È altresì importante che le raccomandazioni consistano in rimedi praticabili rivolti alle entità responsabili e competenti affinché le attuino tempestivamente. Il rispetto di tali principi è garantito mediante le nostre procedure di gestione della qualità.

Come accennato in precedenza relativamente agli insegnamenti appresi, ritengo che raccomandazioni incisive portino a miglioramenti concreti nei programmi e nelle politiche dell'UE. Per i miei incarichi di audit ho sempre cercato di formulare raccomandazioni collegate alle nostre constatazioni. È qualcosa su cui insisto anche in tutta l'Istituzione, in qualità di Presidente.

8. L'obiettivo della riforma della Corte dei conti è stabilire un rapporto di responsabilità più stretto tra il team di audit e il membro relatore:

– **In base alla Sua esperienza, ritiene che il ruolo di un membro sia quello di essere maggiormente coinvolto nel lavoro di audit?**

Il membro relatore assume la titolarità ed è in ultima analisi responsabile della qualità e della tempestività del lavoro di audit. A seguito della riforma del 2016 il capoincarico risponde direttamente al membro relatore per l'esecuzione degli audit nei termini e nel rispetto delle norme. Tuttavia, spetta al membro relatore la supervisione della verifica dei fatti e della procedura in contraddittorio. Tale struttura conferisce un ruolo significativo ai membri e ne garantisce il coinvolgimento diretto nel lavoro di audit, oltre a contribuire a una migliore comprensione dei risultati dell'audit per i membri relatori. Tale assetto consente loro di comunicare meglio i risultati delle attività ai portatori di interessi esterni. In qualità di Presidente, esorto costantemente i membri a partecipare a tutti i livelli delle attività relative ai loro compiti di audit.

– **Cambierebbe il Suo modo di lavorare con un team di audit? In caso di risposta affermativa, come?**

In linea con la mia risposta relativa al conseguimento degli obiettivi dell'incarico di audit, a mio avviso un impegno assiduo e regolare tra il membro e il gruppo incaricato dell'audit è essenziale quando si lavora insieme, onde garantire una visione d'insieme costante del processo di audit.

Anche una comunicazione chiara e una mentalità orientata alla risoluzione dei problemi sono fondamentali per far fronte efficacemente a tali sfide all'interno di un gruppo. È questo l'approccio efficace che applico alla collaborazione con i team di audit e che consente di salvaguardare i principi di integrità e responsabilità nell'attività di audit.

9. Quali sarebbero i Suoi suggerimenti per migliorare ulteriormente e modernizzare il funzionamento, la programmazione e il lavoro della Corte dei conti (ciclo di audit)? Dopo il Suo primo mandato, potrebbe citare un aspetto positivo e uno negativo del modo in cui opera la Corte dei conti?

La Corte si è adattata al mutare delle condizioni di lavoro, promuovendo una trasformazione digitale delle attività di audit e un aggiornamento delle tecnologie e delle pratiche in tutta l'organizzazione, per continuare a fornire un servizio efficace in qualità di revisore esterno indipendente dell'UE. Vedo tuttavia un ulteriore potenziale in termini di maggiore utilizzo dei dati e degli strumenti e delle tecnologie informatici nelle diverse fasi del nostro lavoro per migliorare il funzionamento della Corte.

Per compiere ulteriori progressi è necessario proseguire nello sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale onde realizzare un cambiamento nella nostra cultura e mentalità professionali, il che richiede tuttavia che anche le entità da noi controllate mettano a disposizione dati accessibili nel formato richiesto. La misura in cui siamo in grado di utilizzare tali strumenti potenziati dipende largamente dalla maturità dei sistemi delle entità controllate. Purtroppo ciò non rientra nel nostro mandato, ma cercheremo comunque di ottenere l'impegno dei nostri portatori di interessi per consentire una maggiore efficienza nel miglior modo possibile.

Per quanto riguarda la programmazione del lavoro della Corte, siamo impegnati in sforzi costanti per migliorarne il processo. Vengono effettuati regolarmente aggiornamenti e miglioramenti, di cui il più recente nel 2022 per rendere più strategica la selezione dei nostri compiti. La Corte ha introdotto un concetto pluriennale, in base al quale i compiti di audit sono pianificati su un orizzonte temporale di 24 mesi. Inoltre, l'aggiornamento del processo di programmazione prevede maggiore flessibilità durante l'attuazione del programma di lavoro, il che consente di reagire a nuovi aspetti emergenti, quali le crisi e altri cambiamenti di contesto improvvisi.

Quanto a un aspetto positivo del modo in cui opera la Corte, l'adattabilità, la flessibilità e l'impegno dell'Istituzione durante la pandemia di COVID-19 sono un aspetto di cui vado molto fiero. La capacità di adattarsi a un brusco cambiamento delle condizioni e dei metodi di lavoro e nel contempo essere ancora in grado di fornire gli elementi probatori di audit necessari per poter concludere il nostro lavoro ha dato un ottimo esito.

In quanto organizzazione basata sulla conoscenza, la Corte dipende dalle capacità, dalla professionalità e dall'esperienza del suo personale, ragion per cui è essenziale assumere personale qualificato e professionale. Quanto a un aspetto negativo, un punto importante da sottolineare è quindi la difficoltà della Corte ad attrarre persone per lavorare (e vivere) a Lussemburgo a causa, tra l'altro, dell'elevato costo della vita. Continuiamo a partecipare attivamente al gruppo di lavoro interistituzionale sull'attrattiva del Lussemburgo; in tale contesto, nel 2023 la rete, presieduta dalla Corte, ha organizzato un evento di formazione per riunire gli ambasciatori del personale dell'UE con sede a Lussemburgo. Nel complesso, considero preoccupante la situazione attuale e sostengo qualsiasi iniziativa che possa contribuire a migliorare la situazione.

10. A norma del trattato, la Corte ha il compito di assistere il Parlamento nell'esercizio della sua funzione di controllo dell'esecuzione del bilancio, allo scopo di potenziare sia il controllo pubblico delle spese di carattere generale sia il loro utilizzo ottimale:

– **In base all'esperienza maturata durante il Suo primo mandato, come potrebbe essere ulteriormente migliorata la cooperazione tra la Corte dei conti e il Parlamento europeo (commissione per il controllo dei bilanci) in**

materia di audit del bilancio dell'UE?

L'interazione e la comunicazione costanti tra i membri della Corte dei conti europea e la commissione per il controllo dei bilanci (CONT) sono essenziali, in quanto vedo in tale commissione un portatore d'interesse chiave della Corte. Nel corso del mio primo mandato ho assistito a una migliore cooperazione tra la Corte e la commissione CONT; sono stato personalmente dinanzi alla commissione a più riprese, per presentare una relazione speciale, partecipare a una discussione o nell'ambito delle audizioni sul discarico. Ho anche partecipato a una missione conoscitiva della commissione CONT. Sono altresì molto favorevole alla riunione annuale tra la commissione CONT e la Corte, oltre ad essere del parere che potrebbero essere utili riunioni aggiuntive dedicate a temi specifici.

In aggiunta alle interazioni ufficiali, ho anche contattato in modo proattivo, su base regolare, i deputati al Parlamento europeo in vari raggruppamenti per promuovere il nostro lavoro e scambiare opinioni al riguardo.

La fine dell'attuale legislatura offrirà alla Corte dei conti l'opportunità di analizzare gli insegnamenti appresi dalle attuali interazioni con la commissione CONT. I risultati di questo esercizio possono contribuire a migliorare il dialogo con il nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del prossimo anno.

– **Analogamente, come potrebbero essere rafforzate le relazioni tra la Corte dei conti europea e le istituzioni nazionali di controllo?**

La Corte è un membro attivo dell'Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo (INTOSAI) e uno dei 30 membri fondatori dell'Organizzazione europea delle istituzioni superiori di controllo (EUROSAI), che è il braccio regionale europeo dell'INTOSAI. La Corte presiede attualmente il comitato per gli standard professionali dell'INTOSAI, il che offre l'opportunità di condividere esperienze e buone pratiche con le istituzioni superiori di controllo al di fuori dell'UE. In tale veste, la Corte è ora anche membro del consiglio di amministrazione dell'INTOSAI.

La Corte coopera inoltre con altre istituzioni superiori di controllo e organizzazioni internazionali di audit, sia a livello bilaterale che multilaterale, nel quadro del comitato di contatto delle istituzioni superiori di controllo dell'UE, in cui la Corte svolge il ruolo di segretariato. In seno al comitato di contatto, la Corte svolge un ruolo significativo di coordinamento e ha promosso l'istituzione di gruppi di lavoro/gruppi ristretti su temi di rilevanza attuale, quali la pandemia di COVID-19, il dispositivo per la ripresa e la resilienza o l'energia. La Corte sostiene inoltre le istituzioni superiori di controllo dei paesi candidati e potenziali candidati all'adesione all'UE. A titolo di esempio, l'anno scorso, insieme all'OCSE, abbiamo promosso una riunione per il miglioramento della governance e della gestione.

La Corte sostiene anche lo sviluppo delle capacità dell'istituzione superiore di controllo ucraina mediante lo scambio di conoscenze e gli esperti nazionali ucraini distaccati.

Un altro ambito di cooperazione è la partecipazione alle revisioni tra pari, che forniscono un ulteriore livello di garanzia sul funzionamento delle istituzioni di controllo. La Corte sta attualmente mettendo a punto la definizione della portata e del contesto della prossima revisione tra pari della Corte.

Nel corso dell'anno trascorso in veste di Presidente, ho collaborato personalmente con diverse istituzioni superiori di controllo nell'ambito delle visite ufficiali negli Stati membri. Ho altresì rappresentato la Corte alle riunioni del congresso INTOSAI, dell'EUROSAI e del comitato di contatto.

Come si evince da tali attività, la Corte dei conti si impegna costantemente a rafforzare le relazioni con le istituzioni nazionali di controllo.

11. In che modo intende sostenere il Parlamento nel raggiungimento dell'obiettivo di abbreviare la procedura di discarico? Quali azioni possono essere intraprese da parte Sua?

La Corte dei conti europea si impegna a rispettare i termini per il discarico fissati dal legislatore. Ci sforziamo di presentare le nostre relazioni annuali ancor prima ove possibile, senza compromettere la qualità del nostro lavoro di audit. La rapidità del processo dipende anche dall'entità controllata e dal fatto che riceviamo in tempo utile le informazioni di supporto, come i bilanci. In particolare le tempistiche della relazione annuale sulla gestione e il rendimento sono molto impegnative per noi. Allo stesso modo, comprendiamo che la stessa Commissione dipende dalle informazioni comunicate dagli Stati membri.

Negli ultimi anni, in qualità di membro responsabile per la relazione annuale, la Commissione e la Corte hanno concordato l'adozione anticipata dei conti consolidati definitivi dell'UE con l'obiettivo di una pubblicazione anticipata della relazione annuale. La Corte ha stabilito i termini per le diverse fasi del processo di elaborazione della relazione annuale, così da poterla pubblicare prima del termine legale del 15 novembre. La relazione annuale sull'esercizio 2021 è stata pubblicata dalla Corte il 13 ottobre 2022, mentre la relazione annuale sull'esercizio 2022 sarà pubblicata il 5 ottobre 2023. La Corte proseguirà questo esercizio negli anni a venire e si adopererà per individuare modalità per abbreviare la procedura di discarico.

Indipendenza e integrità

12. Quali garanzie di indipendenza può fornire al Parlamento europeo e in che modo assicurerebbe che nessuna Sua eventuale attività passata, presente o futura possa gettare ombre sull'adempimento dei Suoi doveri in seno alla Corte dei conti?

Il codice di condotta per gli attuali ed ex membri della Corte dei conti europea definisce esplicitamente gli obblighi cui i suoi membri devono adempiere nell'esercizio delle loro funzioni. Seguo scrupolosamente il codice, che richiede anche la presentazione di una dichiarazione di interessi su base annuale. Non ho alcuna affiliazione politica, né ho ricoperto cariche elettive o ruoli politici. Inoltre, onde garantire che non vi siano dubbi sull'esercizio delle mie funzioni, mi astengo dallo svolgere attività esterne.

Desidero sottolineare che nel corso della mia carriera ho sempre rispettato i valori dell'indipendenza e dell'oggettività in tutte le diverse posizioni che ho occupato, in linea con gli obblighi etici derivanti dalla mia adesione a organismi professionali di revisione e audit.

Se dovesse emergere una situazione di conflitto di interessi reale o percepito, chiederei immediatamente il parere del Comitato etico della Corte.

13. Come si comporterebbe di fronte a un caso di grave irregolarità, o addirittura frode, nella gestione di fondi dell'UE e/o corruzione, in cui siano coinvolte persone provenienti dal Suo Stato membro di origine? Si è mai trovato in questa situazione durante il mandato attuale?

La strategia e l'approccio della Corte in materia di irregolarità, frodi, corruzione e altre attività illegali si basano sul quadro legislativo dell'UE (articolo 287, paragrafo 2, e articolo 325, TFUE) nonché sulle norme internazionali delle istituzioni superiori di controllo e sui principi internazionali di revisione contabile.

La Corte collabora con l'OLAF e l'EPPO. Sebbene alla Corte non spetti indagare su casi di sospetta frode che ledono gli interessi finanziari dell'UE, se individua casi sospetti di frode li segnala simultaneamente all'OLAF e all'EPPO, ove opportuno. Se venissi a conoscenza di un caso di frode, agirei pienamente in linea con le procedure prescritte dalla Corte.

Sebbene tale situazione non si sia verificata nel corso del mio primo mandato, considero le frodi del tutto inaccettabili e quindi a favore di una politica di tolleranza zero; a mio avviso, tutti i casi di irregolarità e di frode dovrebbero essere trattati allo stesso modo, indipendentemente dallo Stato membro.

14. L'esistenza di un conflitto di interessi può mettere a rischio la reputazione della Corte dei conti europea. Come gestirebbe un eventuale conflitto di interessi?

In linea con il codice di condotta per i membri della Corte dei conti europea e con il quadro etico per i membri, se dovesse emergere una situazione di conflitto di interessi reale o percepito, chiederei immediatamente il parere del Comitato etico della Corte. Renderei pubblico qualsiasi potenziale conflitto di interessi al Comitato etico e, conformemente ai miei obblighi, mi asterrei da tutte le consultazioni e decisioni relative al caso.

15. È coinvolto/a in procedimenti giudiziari? In caso affermativo, di che tipo?

No, non sono coinvolto in procedimenti giudiziari.

16. Quali impegni specifici è pronto ad assumere nell'ottica di una maggiore trasparenza, di una più stretta cooperazione e di un seguito effettivo alle posizioni del Parlamento e alle sue richieste di audit?

In qualità di membro responsabile della relazione annuale, mi sono occupato di un compito interno della Corte, nell'ambito del quale l'Istituzione ha esaminato le modalità per l'elaborazione della relazione annuale. In breve, la Corte ha esaminato l'audit della relazione annuale e della dichiarazione di affidabilità. Nell'ambito di tale processo ho contattato personalmente i deputati della commissione CONT, in seno a cui abbiamo discusso direttamente di questioni quali la struttura della relazione annuale, il tasso di errore, la valutazione specifica e la conformità. Ho interagito direttamente con oltre 13 deputati della commissione CONT per posta elettronica o in presenza, in risposta ai quesiti contenuti nel questionario d'indagine della Corte.

Mi sono sempre adoperato per cooperare e agire in modo trasparente con la commissione CONT in veste di membro della Corte e intendo mantenere questo impegno. Negli ultimi anni abbiamo interagito su varie questioni, che penso e spero siano state vantaggiose per entrambi.

Per quanto riguarda le richieste di audit, posso solo ribadire che le commissioni parlamentari contribuiscono al programma di lavoro attraverso i suggerimenti proposti dalla Conferenza dei presidenti di commissione; quasi i due terzi di tali suggerimenti sono stati accolti in tutto o in parte nelle attività in corso o future o sono stati trattati nelle ultime relazioni della Corte.

Altre domande

17. Ritirerebbe la Sua candidatura a un rinnovo del mandato in caso di parere negativo del Parlamento sulla Sua nomina a membro della Corte dei conti?

È difficile immaginare di essere membro e Presidente della Corte dei conti europea senza il sostegno del Parlamento europeo. Pertanto, in caso di parere negativo, sono disposto a ritirare la mia candidatura.

18. La nomina a membro della Corte dei conti europea richiede la massima attenzione e dedizione nei confronti dell'Istituzione stessa, anche al fine di garantire la fiducia dei cittadini nell'Unione:

– **Qual è la Sua opinione sul modo migliore di assumere siffatti incarichi professionali?**

Sono totalmente dedito alle mie responsabilità presso la Corte e, come ho già accennato, non sono coinvolto in alcuna attività esterna. Da quando avevo 17 anni la mia carriera professionale è stata dedicata all'audit del settore pubblico.

Pongo in particolare rilievo il progresso delle conoscenze, lo sviluppo dell'unità del gruppo e la promozione di uno spirito di collaborazione tra i membri della Corte, come pure tra tutto il personale dell'Istituzione.

In veste di membro/Presidente della Corte dei conti europea, sostengo costantemente il lavoro della Corte attraverso vari mezzi e diverse piattaforme. Mantengo una presenza attiva sui social media e durante il mio mandato in qualità di membro una delle mie priorità è stata visitare personalmente le università e le scuole e dialogare con i cittadini e i giovani professionisti. Tale sensibilizzazione si estende non solo alla promozione della Corte, ma anche al progetto europeo nel suo complesso.

– **Quali disposizioni ha preso sul piano personale per quanto riguarda il numero di giorni di presenza in Lussemburgo? Prevede di modificare tali disposizioni?**

Vivo stabilmente a Lussemburgo da molti anni, insieme alla mia famiglia. Non prevedo di modificare tale situazione.